

FeralpiSalò, il Covid alla Vecomp blocca a tempo indeterminato i play off

Il rinvio di Triestina-Virtus impedirà l'organizzazione anche del primo turno a livello nazionale

Il punto

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. FeralpiSalò-Matelica e Triestina-Cesena, oppure FeralpiSalò-Virtus Vecomp Verona e Cesena-Matelica.

Il secondo turno dei play off del girone B vedrà certamente i gardesani giocare in casa, ma non è ancora possibile capire contro quale squadra. Tutto perché i casi di positività all'interno del gruppo squadra della Virtus Vecomp Verona (prima tre, poi sei, l'ultimo comunicato parla di dieci) hanno impedito alla squadra scaligera di andare a Trieste per affrontare la squadra di Pillon. La gara è stata solo rinviata «a data da destinarsi», ma al momento non è dato sapere sino a quando.

In campo. Certo è difficile che venga giocata in settimana, forse nemmeno domenica 16 maggio (oggi ne dovremmo sapere di più), giorno nel quale era in programma la gara d'andata del primo turno a livello nazionale, mentre il secondo turno del girone era previsto

per dopodomani, mercoledì 12 maggio. Giorno nel quale dovrebbero invece giocarsi le altre quattro gare previste, quelle del secondo turno per i gironi A e C. Con le vincenti che in ogni caso dovranno poi fermarsi ad aspettare i verdeti del girone B, quello della FeralpiSalò. Questo perché la formula di queste gare prevede che le cinque sfide del primo turno nazionale abbiano cinque teste di serie così identificate: Avellino, Renate e Südtirol in quanto terze classificate

I salodiani di Pavanel ospiteranno al loro esordio negli spareggi una tra la Virtus ed il Matelica

al termine della stagione regolare, il Modena perché miglior quarta dei tre gironi, infine la miglior classifica tra le sei vincenti gli spareggi dei gironi.

Primo turno. La FeralpiSalò, intanto, è ferma al palo ed aspetta di sapere quando scendere in campo e contro chi.

Nel primo turno dei play off del girone B non ci sono state sorprese, anche se le gare sono state interessanti. Nell'anticipo di sabato il Cesena ha battuto il Mantova 2-1 grazie all'uno-due di Bortolussi e Caturano intorno alla mezz'ora, allo scadere del primo tempo Ganz su rigore ha accorciato le distanze, ma nella ripresa l'assedio dei virgiliani (che avrebbero dovuto segnare due reti



Decisivo. Il gol partita di Scarsella contro il Matelica nel 2-1 del Turina: il match potrebbe ripetersi nei play off

per qualificarsi) è stato improduttivo.

Anche il Matelica ha sfruttato il fattore campo nel derby contro la Sambenedettese sbloccatosi nella ripresa. A Calcagni, ha risposto D'Angelo a venti minuti dalla fine, poi però la Samb è rimasta in dieci per l'espulsione di De Goicoechea e nel finale sono arrivati i gol di Moretti su rigore e di Alberti. E la qualificazione della matricola al secondo turno.

Secondo turno. In attesa di Triestina-Virtus Vecomp Verona, poche le certezze. La FeralpiSalò giocherà in casa contro la peggior vincente del primo turno, il Matelica giocherà in trasferta.

Se la Triestina dovesse sfruttare il fattore campo e qualificarsi al secondo turno (basta il pareggio al 90', non sono previsti i tempi supplementari), il Matelica dovrebbe arrivare a Salò ed incrociare i tacchetti contro la squadra di Pavanel, la quale dopo la sconfitta 3-1 a Macerata nel ritorno si è imposta 2-1, mentre al Rocco si giocherebbe Triestina-Cesena.

Se invece i veronesi di Fresco dovessero confezionare la sorpresa, il Cesena giocherebbe il secondo turno in casa contro il Matelica, mentre la FeralpiSalò ospiterebbe la Vecomp, dalla quale è stata sconfitta 3-0 a Verona e che ha invece superato al Turina con un ancor più ampio 4-0. //

Gli altri gironi: vittorie esterne di Grosseto, Juve U23 e Foggia

Il primo turno dei play off regala sorprese nei gironi A e B, con tre squadre (su sei) impegnate in trasferta che si qualificano per il secondo turno. Nel girone A sfrutta il fattore campo solo il Albinoleffe, che batte 1-0 il Pontedera, mentre perdono in casa il Lecco (4-1 con il Grosseto) e la Pro Patria di Javorcic, 3-1 con la Juventus U23. Nel girone B il Palermo batte 2-0 il Teramo, il Foggia si impone 3-1 a Catania e la Juve Stabia solo a tre minuti dal 90' segna il gol dell'1-1 contro la Casertana. Così il secondo turno: Pro Vercelli-Juve U23, AlbinoLeffe-Grosseto, Bari-Foggia e Juve Stabia-Palermo.

LE PARTITE

Matelica	3	Cesena	2
Sambenedettese	1	Mantova	1

MATELICA (4-3-3) Vitali 6; Tofanari 6.5, De Santis 6.5, Magri 6, Di Renzo 6; Calcagni 7 (33' st Fracassini sv), Bordo 6.5, Balestrero 6.5; Volpicelli 6 (1' st Alberti 7), Moretti 7, Leonetti 6.5 (33' st Peroni sv). (Cardinali, Barbarossa, Pizzutelli, Santamarianova, Baraboglia, Franchi, Seminara, Maurizii, Mbaye). Allenatore: Colavitto.

SAMB (4-3-3) Nobile 6; Fazzi 6, Cristini 5.5, D'Ambrosio 5.5, De Goicoechea 5; De Ciancio 5.5 (9' st Padovan 5.5), Rossi 6 (20' st D'Angelo 6.5), Angiulli 6; Botta 6.5, Lescano 5.5 (33' st Maxi Lopez sv), Liporace 5.5 (9' st Bacio Terracino 6.5). (Laborda, Fusco, Trillo, Chacon, Di Pasquale, Babic, Scrugli, Lombardo). Allenatore: Montero.

ARBITRO De Tommaso di Rimini 6.

RETI st 4' Calcagni, 25' D'Angelo, 44' Moretti su rigore, 49' Alberti.

NOTE Espulso al 36' st De Goicoechea.

CESENA (4-3-3) Nardi 6.5; Zappella 5 (22' st Ricci 6.5), Gonnelli 6.5, Ciofi 6, Favale 6; Capellini 5.5 (28' st Ardzzone 6), Di Gennaro 7, Steffé 5.5; Zecca 6 (37' st Colloco sv), Caturano 6.5 (37' st Petermann sv), Bortolussi 7. (Benedettini, Fabbri, Tonetto, Munari, Ardzzone, Nanni, Sorrentino). Allenatore: Viali.

MANTOVA (3-4-3) Tosi 6.5; Bianchi 5.5, Milillo 6, Zanandrea 5 (19' st Zigoni 5.5); Pinton 6 (19' st Saveljevs 5.5), Zibert 5.5 (32' st Mazza sv), Gerbaudo 5 (37' st Sane sv), Panizzi 5; Guccione 5.5, Ganz 6 (32' st Silvestro sv), Cheddira 6. (Tozzo, Bertolotti, Fontana, Palmiero, Esposito, Zappa, Nappi). Allenatore: Troise.

ARBITRO Acanfora (Castellammare di Stabia) 5.

RETI pt 31' Bortolussi, 35' Caturano, 45' Ganz (rig.)

NOTE Ammoniti Gonnelli, Bianchi, Zappella, Gerbaudo, Caturano, Mazza, Zanandrea.

L'intervista - Oscar Magoni, direttore sportivo FeralpiSalò

«UNA STAGIONE DA OTTO: ORA DOBBIAMO STUPIRE NOI STESSI»

«Il mio voto alla stagione è otto. Abbiamo fatto coincidere l'aspetto economico con quello dei risultati, raggiungendo i nostri obiettivi. Guardiamo al futuro con fiducia, dopo aver chiuso al meglio questo anno particolare».

Oscar Magoni, direttore sportivo della FeralpiSalò, fa un bilancio del suo lavoro, di quello dello staff e dei giocatori alla chiusura della stagione regolare del campionato, in attesa dei play off. Come valuta questa sua prima stagione sul Garda?

«Sicuramente positiva, perché è andata bene e siamo contenti. Ci abbiamo messo tanto impegno ed abbiamo lavorato come meglio potevamo».

Che situazione ha trovato all'arrivo a Salò?

«Abbastanza paralizzata, nel senso che c'erano contratti molto rigidi. Di conseguenza abbiamo costruito la squadra basandoci sugli scambi, cogliendo le opportunità quando si sono presentate, ma senza avere piena libertà sulle trattative».

È soddisfatto di come la squadra ha affrontato i vari momenti della stagione?

«Sì. Ci sono stati periodi difficili, ma siamo stati bravi a tenere duro, soprattutto quando abbiamo ottenuto tre punti in sei partite. Ma abbiamo reagito. Per me è stato un bel percorso. Speriamo ci porti qualcosa di buono».

La FeralpiSalò è tra le squadre che ha più impiegato i giovani e grazie al minutaggio ha ottenuto un contributo di oltre 300.000 euro. Come valuta il rendimento dei suoi ragazzi?

«Di alto livello. D'Orazio ha fatto sei gol ed è stato il miglior



classe 2000 della serie C. Ma anche Gavioli e Rizzo si sono messi in mostra, così come Hergheligi, che però ha trovato più spazio nel ritorno perché all'andata ha avuto un infortunio pesante. Bergonzi ha avuto un ottimo rendimento per tutto l'anno, Brogni ha avuto una crescita continua con il passare delle giornate. Farabegoli invece ha alzato il livello degli allenamenti. Ci sono possibilità che qualcuno rimanga, ma è presto per parlarne. Finiti i play off, prenderemo in mano ogni singola situazione e valuteremo».

Quanto è stato importante l'allenatore?

«Tantissimo. Bisogna sicuramente ringraziare lo staff tecnico, che ha lavorato benissimo, facendo crescere moltissimo la squadra. Siamo soddisfatti, perché siamo andati in crescendo. Ci siamo arrivati con il lavoro di tutti i giorni, la maggior parte del quale è dietro le quinte, in un ambiente sano e pulito».

Ora cosa deve fare la FeralpiSalò?

«L'obiettivo era arrivare quinti per avere una griglia più favorevole ai play off. Sappiamo benissimo che ci sono squadre che hanno più chance di arrivare in fondo, ma non dobbiamo precluderci niente. Dobbiamo avere il coraggio di riuscire a stupire anche noi stessi. Poi sul mercato continueremo con i giovani. Dobbiamo cercare di costruire una squadra il più forte possibile, ma il nostro lavoro sarà un po' più agevole rispetto all'anno scorso. Abbiamo più libertà, perché non dovremo solo basarci sugli scambi, ma potremo svariare. Quindi sarà un mercato più lento e ragionato. Non sarà un anno zero, ma ripartiremo da una base che ci ha dato ottimi risultati».

ENRICO PASSERINI